



Verbale del Consiglio – Seduta del 18 luglio 2017

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze radiologiche, Oncologiche e Anatomiche si è riunito il giorno 18 luglio 2017 alle ore 12,00 presso l’Aula Grilli al II piano terra del Dipartimento, per discutere il seguente Ordine del Giorno.

Sono presenti i seguenti componenti:

- Professori I fascia:** V. Tombolini, S. Tomao
- Professori II fascia:** C.V. Albanese, M. Bezzi, I. Carbone, E. Cortesi, F. Giovagnorio, G. Naso,
- Ricercatori:** L. Ballesio, D. Bosco, M. Caratozzolo, C. De Felice, F. De Felice, G. De Vincentis, D. Diacinti, F.M. Drudi, M. Francone, K. Giannakakis, C. Giordano, F. Maccioni, F. Pediconi
- Personale TAB:** S. Ciotti, A. Lustrati
- Specializzandi, Studenti**
- Assegnisti ricerca:** A.M. Ferrazza
- RAD Segr. Verb.** G. Sbarra
- Assenti giustificati:** D. Messineo, C. Catalano, F. Giangaspero, V. Ascoli, G. D’Amati, P. Ricci, A. Laghi, M. Antonelli, L. Civitelli, C.R. Di Gioia, M. Liberatore, F. Canni, V. Massenzo, F. Pacchiarotti, F. Ciolina, S. Mezi, F. De Cristofaro
- Assenti in aspettativa:** M. Mastantuono,

Alle ore 12,15 constatata la presenza di n 25 membri con diritto di voto a fronte di un numero minimo di n. 22 Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta

Funge da Segretario il Responsabile Amministrativo Delegato Dott. Giovanni Sbarra da Presidente il direttore prof. Vincenzo Tombolini.

Punti all’Ordine del Giorno:



- 1 Comunicazioni del Direttore e del Rad
- 2 Approvazione estratto della seduta precedente (22 maggio)
- 3 Presentazione progetti di ricerca e sperimentazioni;
- 4 Restituzione quota alla Onlus FINL per RTD tipo A della d.ssa Antonelli;
- 5 Assegno di ricerca cofinanziato da Ateneo (SA del 13.6.17).
- 6 Proposta attivazione di n.1 assegno di ricerca – prof.ssa D’Amati
- 7 Collaborazioni esterne – incarichi di lavoro autonomi.
- 8 Erogazione liberale da Onlus Fondo di Giò. – prof. Giangaspero
- 9 Attivazione RTD tipo A a tempo definito – prof. Cortesi
- 10 Rinnovo annuale per un assegno di ricerca dr. Bellini
- 11 Varie ed eventuali

Funge da Segretario il Responsabile Amministrativo Delegato Dott. Giovanni Sbarra
da Presidente il direttore prof. Vincenzo Tombolini.

1) Comunicazioni

Il Direttore rammenta a tutti i componenti dell’importanza che assume la terza missione dell’Università ai fini della valutazione del Dipartimento ed all’incidenza di tale valore sull’erogazione del FFO.

2) Approvazione verbali della seduta precedente

Il Direttore in merito alla seduta del 22 maggio chiede se tutti i presenti abbiano preso visione degli estratti inviati dal RAD e se vi siano richieste di integrazioni o modifiche.

Atteso che non risultano esserci interventi in merito e che tutti hanno ricevuto gli estratti si passa all’approvazione del verbale.

Il Consiglio approva all’unanimità il verbale del 22 maggio 2017.

3) Presentazione progetti di ricerca e sperimentazioni



3.1) D.ssa Francesca De Felice Richiesta di consultazione delle cartelle cliniche per la stesura di un articolo scientifico "Definitive chemoradiotherapy for anal carcinoma: long-term results based on consistent time-to-event endpoints".

Il Direttore rappresenta al Consiglio la richiesta della d.ssa De Felice la quale ai fini della pubblicazione di un articolo scientifico richiede l'autorizzazione la possibilità di poter consultare le cartelle cliniche dei pazienti.

Lo scopo dello studio retrospettivo è valutare i dati di tossicità e sopravvivenza nei pazienti affetti da carcinoma del canale anale.

La d.ssa De Felice presenta il razionale dello studio.

Il Consiglio approva all'unanimità.

3.2) Dr. Giuseppe De Vincentis presentazione di uno studio dal titolo "Valutazione dell'efficacia del Probe NG vs Probe commerciale nella rilevazione del linfonodo sentinella."

Il Dr. De Vincentis presenta per l'approvazione del Consiglio uno studio dal titolo Valutazione dell'efficacia del Probe NG vs Probe commerciale nella rilevazione del linfonodo sentinella."

Il dr. De Vincentis rappresenta che nel tumore della mammella le tecniche chirurgiche utilizzate in passato erano localmente molto aggressive: la mastectomia radicale secondo la tecnica di Halsted con asportazione di tutta la ghiandola mammaria e di entrambi i muscoli pettorali era la prassi, mastectomia successivamente modificata da Patey con conservazione dei muscoli pettorali. Oggi l'intervento per il tumore al seno più diffusamente praticato nel mondo è la quadrantectomia, che consiste nella asportazione parziale della mammella, limitata alla porzione ghiandolare dove è localizzato il tumore. Si è osservato tuttavia che nella maggior parte dei tumori di dimensioni ridotte, i linfonodi ascellari non palpabili, asportati ed esaminati sono risultati indenni da metastasi. E' stata studiata quindi una procedura chirurgica meno invasiva che consentisse la valutazione istopatologica dei linfonodi senza sottoporre tutte le pazienti a dissezioni ascellari. La procedura che



viene attualmente eseguita a questo scopo è la ricerca del linfonodo sentinella. La chirurgia radioguidata ha aggiunto quindi un ulteriore strumento ai metodi tradizionali usati dal chirurgo, dando la possibilità di riconoscere il tessuto da asportare mediante "marcatura" pre-operatoria del primo linfonodo drenante dalla lesione oggetto di studio con un radiofarmaco. Il linfonodo sentinella è infatti il primo linfonodo che riceve la linfa dal settore anatomico nel quale è localizzato il tumore primitivo. La chirurgia radioguidata (RGS) è caratterizzata da una serie di procedure che, messe in atto sequenzialmente, permettono, tramite l'utilizzo di una idonea sonda (Probe) per la rilevazione di radioattività nel campo operatorio, l'identificazione e quindi l'escissione chirurgica del tessuto linfonodale che è stato "marcato" pre-operatoriamente con un radiofarmaco, mediante l'inoculo intradermico o peritumorale di un tracciante radioattivo e l'esecuzione di una linfo-scintigrafia nelle proiezioni anteriore ed anteriore-obliqua. Sono stati quindi nel tempo sviluppati diversi strumenti di rilevazione della radioattività portatili, probe, che sono da ausilio per il chirurgo nella individuazione e successiva rimozione del linfonodo sentinella. Obiettivo primario dello studio proposto è la valutazione di efficacia del Probe NG vs Probe commerciale. Verrà effettuata per tale scopo una comparazione in vivo del Probe NG con il Probe commerciale Node Seeker. Si valuterà la differenza tra i due strumenti in termini di: Efficacia, Tempo di individuazione del linfonodo sentinella e Accuratezza nella localizzazione. Il protocollo clinico prevede l'utilizzo di entrambe gli strumenti Probe e della Gamma Camera all'interno del Reparto di Medicina Nucleare del Policlinico Umberto I, Università Sapienza di Roma. Saranno arruolati in maniera consecutiva tutti i pazienti che effettueranno una procedura di scintigrafia per ricerca di linfonodo sentinella nel reparto di Medicina Nucleare come da normale pratica clinica e che successivamente saranno sottoposti ad intervento per la rimozione del linfonodo sentinella. Ai pazienti arruolati quindi verrà fatta, oltre alla normale procedura per la ricerca del linfonodo sentinella, una misura della radioattività con il Probe NG, prototipo della NgDetectors, Start-up della Sapienza. Lo studio prospettico no farmaco, no profit, sarà effettuato su 100 pazienti. Lo svolgimento delle attività previste dall'indagine non prevederà alcun costo per la struttura ospitante, nè procedure aggiuntive invasive per i pazienti. La durata del progetto di ricerca è di 10 mesi a partire da Settembre 2017.



Responsabile dello studio sarà il dr. Giuseppe De Vincentis.

Il Consiglio approva all'unanimità.

3.3) Studio di ricerca – dr. Carlo De Felice

Il dr. Carlo De Felice presenta al Consiglio uno studio dal titolo: "Effetto del mezzo di contrasto paramagnetico a base di gadolinio sul coefficiente di diffusione apparente (ADC) delle lesioni mammarie nelle sequenze di Risonanza Magnetica 3 Tesla pesate in diffusione."

Lo studio di tipo osservazionale retrospettivo si svolgerà all'interno del Dipartimento di Scienze Radiologiche, Oncologiche ed Anatomopatologiche, sotto la mia responsabilità e verrà seguito da Daniele Guerrieri, specializzando al IV anno di Radiodiagnostica presso l'Istituto di Scienze Radiologiche, Oncologiche ed Anatomopatologiche.

Lo scopo dello studio è valutare l'effetto del mezzo di contrasto paramagnetico a base di gadolinio sui valori di coefficiente di diffusione apparente (ADC) delle lesioni mammarie, ottenuti da sequenze di Risonanza Magnetica 3 tesla pesate in diffusione (DWI). A tal fine, verranno confrontati i valori di ADC delle lesioni maligne, delle lesioni benigne e del parenchima mammario normale, ottenuti sia prima che dopo la somministrazione endovenosa del mdc.

La Risonanza Magnetica mammaria (CE-RM) con mezzo di contrasto è attualmente l'esame diagnostico più sensibile per la diagnosi e caratterizzazione delle lesioni mammarie

Tuttavia il suo impiego in certi ambiti della diagnostica senologica è ancora discusso, a causa dell'ampia variazione di specificità, con valori riportati in letteratura compresi tra il 30% e l'80% .

Lo sforzo della comunità scientifica si è quindi focalizzato nella ricerca di tecniche in grado di migliorare la specificità e quindi l'accuratezza diagnostica della CE-RM della mammella.

In particolare la Diffusione (DWI) si è affermata negli anni come una valida tecnica in grado di migliorare la specificità della CE-RM.



La DWI è una tecnica non invasiva che misura il movimento incoerente (moto Browniano) dei protoni delle molecole di acqua in vivo che a loro volta sono influenzati da alcune caratteristiche ultrastrutturali dei tessuti. La DWI è pertanto sensibile ai cambiamenti cellulari microscopici che si verificano nei tessuti in seguito all'instaurarsi di un processo patologico, in assenza del mezzo di contrasto.

La misura quantitativa della DWI è rappresentata dal Coefficiente di Diffusione Apparente (ADC). La restrizione del movimento delle molecole di acqua che si verifica nei tessuti ad elevata cellularità, correla con un ridotto valore di ADC, che risulterà pertanto più basso nei tumori maligni della mammella rispetto alle lesioni benigne.

In relazione alla sua capacità di migliorare l'accuratezza diagnostica della CE-RM, un numero sempre maggiore di centri ha introdotto le sequenze DWI nel protocollo standard di Risonanza Magnetica della mammella.

Dal momento che le sequenze contrastografiche rimangono l'elemento centrale della valutazione diagnostica delle lesioni mammarie, alcuni centri preferiscono acquisire le sequenze pesate in diffusione dopo la somministrazione del mdc e pertanto dopo le sequenze dinamiche contrastografiche, altri sia prima che dopo. Il rationale di tale strategia è duplice: minimizzare gli artefatti da movimento che tendono ad essere maggiori in corrispondenza della parte finale dell'esame ed assicurarsi l'esecuzione delle sequenze post-contrastografiche nelle pazienti che non sono in grado di tollerare l'intero esame.

Tuttavia non è ancora ben compreso se, e che tipo di effetti, abbia il gadolinio sulle sequenze DWI ed in particolare sul valore di ADC, dal momento che gli studi condotti finora hanno mostrato risultati contrastanti. Pertanto, nelle pazienti collaboranti, noi acquisiamo le sequenze DWI sia prima che dopo la somministrazione del mdc a base di gadolinio.

Lo scopo dello studio sarebbe pertanto quello di valutare l'effetto del mdc paramagnetico a base di gadolinio sui valori di ADC delle lesioni mammarie e del parenchima mammario.

Il confronto tra i valori di ADC e di intensità di segnale T2 delle lesioni maligne, delle lesioni benigne e del parenchima mammario normale, ottenuti prima e dopo la



somministrazione endovenosa del mdc verrebbe impiegato per valutare il potenziale effetto del mdc sulle sequenze DWI e su valori di ADC.

Pertanto lo studio è articolato in tre fasi:

1. Ricerca retrospettiva delle pazienti che abbiano eseguito presso il nostro Istituto una Risonanza Magnetica con mdc 3 Tesla, con sequenze DWI acquisite sia prima che dopo la somministrazione endovenosa del mdc a base di gadolinio, per: (1) approfondimento diagnostico, (2) caratterizzazione di lesione dubbia alla mammografia ed ecografia e (3) stadiazione pre-chirurgica di lesione già documentata con esame citologico e/o istologico.
2. Analisi delle immagini RM dei suddetti pazienti con particolare riguardo alle sequenze pesate in diffusione ottenute prima e dopo somministrazione di mdc.
3. Analisi statistica ed analisi dei risultati.

Il dr. De Felice dichiara inoltre che non sono previste spese aggiuntive per l'Azienda Per quanto sopra si chiede al Consiglio di esprimere il proprio parere.

Il Consiglio approva all'unanimità.

3.4) Studio su "effetti della musicoterapia in Radioterapia – prof. V. Tombolini.

Il prof. Vincenzo Tombolini presenta al Consiglio la proposta di approvazione di uno studio sugli effetti della musicoterapia nel trattamento di pazienti oncologici in Radioterapia.

Le attività dello studio sono mirate non a sostituire la terapia di radiazione ma a sostenere emozionalmente il paziente.

Tale attività viene di fatto già applicata in diversi ambienti sanitari ma manca uno studio sistematico dell'efficacia della musicoterapia durante le sedute di Radioterapia.



Al paziente verrà chiesto di collaborare e verrà creato un proprio percorso musicale per ogni paziente in base al suo vissuto. Percorso che potrà variare anche in base alle criticità createsi durante la terapia radiante.

Dello studio ne farà parte come realizzatrice e autrice la d.ssa Alba Cavallaro.

Responsabile scientifico sarà il prof. Tombolini.

Per tale studio non vi sarà alcun costo a carico del Dipartimento e dell'Azienda, pertanto se ne chiede l'approvazione anche ai fini della valutazione da parte del Comitato Etico.

Il Consiglio approva all'unanimità.

4) Restituzione quota alla Onlus FINL per RTD tipo A della d.ssa Antonelli.

Il Direttore comunica che con riferimento alla presa di servizio della d.ssa Manila Antonelli quale RTD di tipo B, la stessa ha di fatto rinunciato al contratto di RTD di tipo A il cui rinnovo era stato finanziato totalmente dalla Fondazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma per € 100.150,27.

Con nota del 31 maggio 2017 la Fondazione ha richiesto la restituzione della quota residua di tale finanziamento somma che, a seguito di comunicazione dell'Ufficio stipendi dell'Ateneo è stata quantificata in € 63.645,63.

Pertanto si richiede l'approvazione del Consiglio alla restituzione di tale somma alla Fondazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma.

Il Consiglio approva all'unanimità.

5) Assegno di ricerca cofinanziato da Ateneo (SA del 13.6.17)

Il Direttore comunica al Consiglio che il Senato Accademico di Sapienza in data 13 giugno 2017 ha deliberato l'assegnazione di n.1 assegno di ricerca per ogni Dipartimento di Sapienza ed in particolare della quota di € 18.925,10 per il nostro Dipartimento. Tale assegno deve intendersi di tipo A quindi come deliberato per il cofinanziamento per l'assegno attribuito dal Senato Accademico in data 20 aprile 2017 (vd Consiglio di Dip.to del 22.5.2017) anche per questo vale il discorso



dell'accesso per i progetti da presentare nell'ambito di tutti i SSD di afferenza del Dipartimento.

Il Consiglio approva all'unanimità.

6) Attivazione di un assegno di ricerca tip. B – prof.ssa Giulia D'Amati

La prof.ssa Giulia D'Amati presenta al Consiglio la proposta di attivazione di un bando per assegnista di ricerca tipologia B nell'ambito della ricerca su "Stabilization of tRNAs as a therapeutic strategy for diseases due to mutations in mt-tRNAs" per tale incarico è richiesto il titolo di Dottore di ricerca.

L'assegnista dovrà collaborare nell'ambito della ricerca sullo sviluppo e differenziazione di cellule della linea neuronale a partire da cellule staminali pluripotenti portatrici di patogeni nel DNA mitocondriale. Analisi dell'effetto di peptidi derivanti dall'estremo carbossi-terminale della Leucil-tRNA sintetasi su queste cellule. Le attività da svolgere saranno proprie del Settore Scientifico Disciplinare Med 08 e per la durata di mesi 12 verrà corrisposto un importo di € 28.000,00 totali onnicomprensive di ritenute a carico dell'assegnista e dell'Ente.

I fondi su cui graverà la spesa saranno quelli del progetto AMF Telethon attualmente approvato dall'Associazione ma in fase di erogazione della prima tranche pertanto l'attivazione della procedura e relativa pubblicazione del bando saranno successive all'erogazione dell'importo a totale copertura del contratto.

Il Consiglio approva all'unanimità.

7) Incarichi di collaborazione esterni

7.1) Prof. Felice Giangaspero – Proposta di attivazione di una borsa per attività di ricerca.

Il prof. Felice Giangaspero ha presentato la richiesta per l'attivazione di una borsa per attività di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca "Prospective assessment – Kid's brain tumor cure foundation" per il SSD Med 08.

Per un importo complessivo da erogare è di € 3.000,00 con una durata totale di mesi 6.

Per accedere alla borsa è richiesta la laurea triennale in tecniche di laboratorio



biomedico, e il possesso dei seguenti requisiti: capacità di allestire sezioni istologiche al criostato ed al microtomo, esperienza nell'allestimento di colorazioni istochimiche, immunoistochimiche, esperienza nell'estrazione ed amplificazione degli acidi nucleici. Il Consiglio approva all'unanimità.

7.2) Prof. Felice Giangaspero – Proposta di attivazione di una borsa per attività di ricerca.

Il prof. Felice Giangaspero ha presentato la richiesta per l'attivazione di una borsa per attività di ricerca nell'ambito di uno studio sulla caratterizzazione dei gliomi di in età pediatrica.

La durata della borsa sarà di quattro mesi per un importo complessivo di Euro 4.000,00, per il settore scientifico-disciplinare MED/08 (area scientifica CUN 06) nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo: " Fondo di Giò" (caratterizzazione dei gliomi di in età pediatrica).

Per accedere alla borsa è richiesta la laurea specialistica in medicina e chirurgia, esperienza di in neuropatologia e il possesso dei seguenti requisiti: capacità di allestire sezioni istologiche al criostato e al microtomo, esperienza nell'allestimento di colorazioni istochimiche, immunoistochimiche, esperienza nell'estrazione ed amplificazione degli acidi nucleici.

Il Consiglio approva all'unanimità.

8) Donazione a favore delle ricerche sui tumori cerebrali pediatrici condotte dal Prof. Felice Giangaspero.

Il prof. F. Giangaspero comunica al Consiglio che la fondazione Onlus "Il Fondo di Giò" ha manifestato un interesse per le attività di ricerca sui tumori cerebrali ed è intenzionata a erogare un contributo per tali attività di € 4.000,00.

Tale contributo sarà utilizzato dal prof. Giangaspero per le ricerche suindicate e da lui attivate.

Il Consiglio approva all'unanimità.



9) Attivazione RTD tipo A a tempo definito – prof. Cortesi

Il Direttore presenta al Consiglio la richiesta del prof. Enrico Cortesi per l'approvazione di una Convenzione per l'attivazione di una procedura concorsuale per un posto da Ricercatore di tipo A a tempo definito per lo svolgimento di attività di ricerca della durata di anni tre, eventualmente prorogabile per ulteriori due anni, per l'esecuzione del programma di ricerca relativo al seguente progetto : "Analisi mutazionale dei tumori solidi su biopsie liquide", presso la UOC di Oncologia B del Dipartimento di scienze radiologiche, oncologiche, anatomo patologiche, Settore scientifico disciplinare MED 06 Settore Concorsuale 06/D3, Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Responsabile scientifico Prof. Enrico Cortesi.

I requisiti richiesti ai candidati saranno i seguenti:

Titolo di dottore di ricerca , o equivalente , Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, Diploma di specializzazione in oncologia medica unitamente ad un *curriculum* scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Numero di Pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito: numero massimo di pubblicazioni non inferiori a 12.

Lingua straniera oggetto di accertamento delle competenze linguistiche scientifiche del candidato lingua inglese e lingua francese.

Titoli preferenziali: Curriculum scientifico che documenti competenze ed esperienza scientifica attinente alla attività di ricerca del progetto oggetto del bando.

Esperienza scientifica richiesta, in relazione alla linea di ricerca su cui il ricercatore dovrà applicarsi : esperienza nel campo della biopsia liquida con particolare riferimento a isolamento e caratterizzazione di cellule tumorali circolanti e DNA tumorale circolanti .

Banca dati in relazione alla quale il candidato deve autocertificare gli indicatori bibliometrici relativi alla propria produzione scientifica.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente procedura selettiva.



Nel rispetto degli accordi tra Ente convenzionato ed Università, il ricercatore potrà svolgere attività assistenziale presso la UOC di Oncologia B del Dipartimento di Scienze Radiologiche, oncologiche, anatomo patologiche previa esclusiva e preventiva autorizzazione dell'Azienda Policlinico Umberto I di Roma.

Il finanziamento per il triennio sarà garantito dalla Fondazione per la Ricerca Oncologica (FORO) con sede in Roma via Flaminia 135 e versato in unica soluzione dalla stessa per un importo pari ad € 106.327,53.

Pertanto si autorizza la variazione di budget per l'intero importo sul progetto per RTD tipo A prof. Cortesi e l'invio della Convenzione firmata dalle parti e della documentazione necessaria ai fini della valutazione da parte dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

10) Rinnovo assegno di ricerca dr. Davide Bellini.

Il prof. Andrea Laghi responsabile scientifico dell'assegno di ricerca su Texture analysis on 3T Magnetic Resonance as Imaging Biomarker in Rectal Cancer in scadenza il 31 agosto p.v. chiede al Consiglio di rinnovare per un ulteriore anno tale assegno mantenendo le medesime condizioni economiche.

A tal fine viene presentata la relazione inviata dal dr. Bellini al prof. Laghi il quale evidenzia

Il lavoro svolto e la necessità di proseguire tali ricerche.

La quota pari ad € 22. sarà garantita dai fondi del progetto di ricerca AIRC IG 2013 14129 di cui il prof. Laghi risulta essere PI.

Il Consiglio approva all'unanimità il rinnovo dell'assegno al dr. Bellini.

11) Varie ed eventuali

11.1) Richiesta di affidamento servizio – prof.ssa D'Amati.



La prof.ssa Giulia D'Amati comunica al Consiglio che nell'ambito del progetto Net 2011-02347173 e della relativa Convenzione stipulata con l'ospedale S. Raffaele di Milano ed in quota parte già disponibile sui fondi di Bilancio del Dipartimento, occorre procedere all'affidamento del servizio in Outsource per RNA sequencing and bioinformatics analysis così come previsto all'art.4 della Convenzione stessa.

Atteso che tali attività possono essere espletate dal CTGB dello stesso S. Raffaele garantendo una economicità ed al tempo stesso una maggiore rapidità in termini di comunicazione dei risultati e delle relative valutazioni.

Per quanto sopra si propone l'affidamento al CTGB del S. Raffaele dell'esecuzione di tale servizio per il sequenziamento di campioni di RNA con tecniche di NGS (sequenziamento su HiSeq 2500 di campioni di RNA per la produzione di 20 M cluster di frammenti di 1x75nt di lunghezza) e relativo report tecnico dei dati grezzi del sequenziamento per un costo complessivo di € 7.052,00 iva inclusa.

Per tale affidamento il RAD propone la pubblicazione di un avviso esplorativo quale indagine di mercato per la verifica di eventuali ulteriori utenti interessati alla fornitura del servizio.

Il Consiglio approva all'unanimità la pubblicazione dell'avviso esplorativo ed in mancanza di manifestazioni di interesse di affidare l'esecuzione del servizio al Laboratorio dell'Istituto S. Raffaele per un importo pari ad 7.052,00 iva inc.

Roma, lì 18 luglio 2017

f.to Il RAD

Dr. G. Sbarra

f.to Il Direttore

prof. V. Tombolini